

Roma, 03 aprile 2013

**Vittoria di Fiavet nella causa contro Expedia: illecita la campagna 'offerta voli, nessuna spesa di agenzia'**

*Le agenzie di viaggi danneggiate dalla concorrenza sleale e dalla pubblicità ingannevole messa in atto dalla Olta*

---

Con sentenza n. 4500/2013 del 2 aprile, il **Tribunale di Milano ha dato ragione a Fiavet**, la Federazione che associa agenzie di viaggi e tour operator aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, nella **causa di primo grado contro Expedia**, intentata dalla Federazione per **concorrenza sleale e pubblicità ingannevole, prima azione collettiva di categoria del settore**.

Expedia aveva infatti divulgato nel 2009 e nel 2010, tramite il proprio sito e mezzi di stampa radiofonici e televisivi, una **campagna pubblicitaria basata sullo slogan 'offerte voli, nessuna spesa di agenzia' e 'zero spese di prenotazione'**, dando così ad intendere che la vendita di biglietti aerei avvenisse sul portale Expedia.it senza spese di intermediazione. Tale **circostanza** non solo è stata ritenuta dal Tribunale "**non veritiera**" ma anche "**lesiva degli interessi delle agenzie operanti nello stesso settore**" perché "**idonea a falsare il gioco della concorrenza sul mercato**", visto che, in realtà, Expedia applicava sul costo del biglietto aereo spese occulte, comprese sotto la generica voce 'tasse e spese'.

Il Giudice ha altresì **riconosciuto il danno subito dalle agenzie** come un "**danno collettivo**", in termini "**di immagine e in termini di effettivo impegno che si renderà necessario per ristabilire la verità sul mercato**".

"Questa pronuncia ci riempie di soddisfazione – afferma **Fortunato Giovannoni, Presidente Fiavet** - perché abbiamo conseguito una vittoria che riconosce quello che da sempre perseguiamo: vale a dire la chiarezza delle regole del mercato e il rispetto del lavoro e dell'impegno delle imprese dell'intermediazione. Continueremo a svolgere la nostra funzione di custodi degli interessi legittimi della categoria, monitorando con la necessaria attenzione ogni fenomeno distorsivo del mercato".